



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Le domande per la partecipazione al progetto realizzato da Fondazione ANT Italia ONLUS devono essere spedite o recapitate a:

Arci Servizio Civile Nazionale

Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma

Per informazioni:

- 06.41734392, Fax 06.41796224

- Email: info@ascmil.it.it

- www.arciserviziocivile.it

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale: Vincenzo Donadio, Piera Frittelli, Sergio Zaccaria

In caso di spedizione della domanda di partecipazione via PEC, il candidato dovrà inviare la propria candidatura all'indirizzo arciserviziocivile@postecert.it, avendo cura di allegare i documenti in formato pdf.

Le modalità di partecipazione, candidatura e tutto l'iter relativo alla selezione, verranno pubblicati all'url: www.arciserviziocivile.it e sul sito www.ant.it. I candidati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni che verranno ivi riportate e ad indicare sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail, per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti.

In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

I colloqui di selezione potranno tenersi in località differenti dalle sedi di attuazione prescelte.

Il raggiungimento della sede di colloquio è onere del partecipante.

1.1) Eventuali enti attuatori

Fondazione ANT Italia Onlus

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

avANTI tutta! Insieme per agire, costruire, crescere

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codifica: 4

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli

OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Il progetto viene realizzato da **Fondazione ANT Italia ONLUS**, nata nel 1978 come Associazione Nazionale Tumori, che opera da 40 anni nel settore oncologico. ANT è guidata dal valore dell'**Eubiosia**: la difesa della dignità e qualità della vita, anche nel difficile momento della malattia oncologica. ANT è primariamente attiva nel settore dell'assistenza domiciliare oncologica gratuita, dal 2004 ANT sviluppa anche progetti di prevenzione primaria e secondaria, è inoltre formazione e ricerca in campo oncologico.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Premessa

Prevenzione, diagnosi precoce, ricerca e terapie innovative. Grazie a queste armi oggi i tumori fanno sempre meno paura. Il nostro sistema assistenziale: la sopravvivenza nel nostro Paese è allineata alla media europea e per molti tipi di tumore è superiore. Anche il confronto con i Paesi del Nord Europa, dove si documentano i valori più elevati, offre informazioni incoraggianti sull'efficacia globale del nostro sistema sanitario nelle sue componenti preventive, diagnostiche e terapeutiche. Quello che veniva un tempo considerato un "male incurabile" è divenuto in moltissimi casi una patologia da cui si può guarire o, comunque, con cui si può convivere: sta diventando infatti sempre più frequentemente una malattia cronica che consente alle persone colpite di avere una vita attiva e soddisfacente. Negli ultimi decenni si è registrato in Italia un costante incremento della prevalenza di pazienti con storia di cancro: erano 2 milioni e 244 mila nel 2006, sono aumentati sino a oltre tre milioni nel 2017.

È necessario promuovere campagne di sensibilizzazione perché il 40% dei casi di tumore può essere evitato seguendo uno stile di vita sano e la prevenzione può inoltre generare risparmi e liberare risorse che potrebbero essere indirizzate alla promozione di progetti di ricerca e alla disponibilità di nuove terapie. Nella lotta al cancro è inoltre fondamentale impostare un approccio integrato e multidisciplinare per la proposta terapeutica e sviluppare e garantire un'offerta adeguata di assistenza sul territorio, vicino al domicilio, realizzando una presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, attraverso l'integrazione dei vari attori istituzionali e non istituzionali, le famiglie e le associazioni con la loro forte capacità di "prendersi cura".

Un ruolo strategico è svolto proprio dal volontariato, da considerare un'importantissima risorsa. In particolare, quello che viene svolto in campo oncologico si caratterizza per una realtà vastissima di organizzazioni e reti, spesso animate da generazioni diverse, che si incontrano e promuovono legami sociali, che si uniscono in una cultura di solidarietà e di supporto alle categorie più deboli, condividendo con i pazienti e i familiari un percorso spesso complicato, ma che può diventare fonte di crescita individuale e collettiva. (tratto da *I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2017* - AIOM e AIRTUM)

Situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla

situazione di partenza:

Secondo il registro sviluppato da AIRTUM e AIOM (“I numeri del cancro in Italia – 2017”), **in Italia le persone colpite da un tumore sono più di 3 milioni**. Mediamente, in un solo anno vengono registrate nel nostro Paese 366.000 nuove diagnosi di cancro (circa 1.000 al giorno), e si stima che i decessi causati da tumore siano circa 175.000. Il cancro rimane dunque, insieme alle malattie cardiovascolari, una delle patologie più diffuse e letali del nostro tempo (i tumori sono la seconda causa di morte in Italia, subito dopo le malattie cardio-circolatorie). La probabilità teorica individuale di avere una diagnosi di tumore nel corso della vita riguarda un uomo ogni due e una donna ogni tre.

L'incidenza dei tumori è stabile fra gli uomini e le donne, **il contemporaneo invecchiamento della popolazione aumenta consistentemente il numero di nuove diagnosi**.

In Italia, circa 3.300.000 persone convivono con una precedente diagnosi di tumore: corrispondono al 4% della popolazione residente in Italia. Complessivamente, il 57% dei casi (il 2,2% della popolazione italiana) è rappresentato dai lungo-sopravvissuti, cioè da persone che hanno avuto una diagnosi di tumore oltre 5 anni prima. Le stime al 2020 indicano che saranno oltre 2,5 milioni le persone con questo tipo di esperienza e di condizione esistenziale. **Nel Centro-Nord si registra un buon livello di sopravvivenza e lievi differenze tra le diverse regioni**, a dimostrazione della buona e diffusa qualità degli interventi diagnostici e terapeutici. **Al Sud invece persiste una minore aspettativa di vita dei pazienti oncologici**, soprattutto a causa della ridotta anticipazione diagnostica rispetto al resto del Paese.

Il sofferente oncologico, soprattutto se in fase avanzata o avanzatissima, si trova in una condizione molto delicata, sia dal punto di vista fisico, che psicologico, e, anche nei momenti in cui viene dimesso dall'ospedale tradizionale, necessita di un elevato livello di assistenza. Allo stesso tempo, la malattia tumorale ha conseguenze che incidono su tutto il nucleo familiare: tutta la famiglia del sofferente è proiettata in una situazione difficile, cui si accompagnano frequentemente difficoltà logistiche, economiche ed emotive.

Gli **indicatori** che potranno essere presi a riferimento per una valutazione dell'operato di ANT sono: il numero di pazienti presi in carico annualmente, la percentuale di decessi a domicilio, il totale complessivo di pacchi alimentari/lenzuola e coperte/presidi sanitari/libri e dvd consegnati a domicilio, il totale di trasporti effettuati da casa all'ospedale e viceversa per i pazienti ANT. Un dato di ordine quali-quantitativo è invece dato dalla percezione della qualità del servizio ANT, rilevata attraverso un questionario somministrato alle famiglie dell'assistito al termine del periodo di presa in carico del paziente.

Qualche dato di dettaglio sull'attività domiciliare oncologica di ANT è fornito a seguire.

Nel corso del 2017, l'impegno della Fondazione ANT è proseguito, portando i nostri medici, infermieri, psicologi e nutrizionisti professionisti ad assistere ogni giorno quasi 10.000 Sofferenti oncologici nelle undici regioni in cui ANT è presente. Dal 1985 (anno di avvio dell'attività domiciliare) ad oggi, il totale degli Assistiti ha superato le 125.000 unità.

Le aree selezionate dalla Fondazione per la realizzazione del progetto sono: **Bologna, Brescia, Modena, Napoli, Taranto, Firenze, Perugia, Ostia (RM), Foggia, Ferrara, Pesaro, Potenza, Molfetta (BA), Lecce, Bari, Verona, Vignola, Civitanova Marche, Porto S. Elpidio, Massa (MS)**. In queste zone è operativa una Delegazione ANT.

In particolare a **Brescia** l'ospedale Oncologico Domiciliare è operativo dal 2001 e al 31 dicembre 2015 ha assistito 4.620 Sofferenti di tumore; nell'organico sono presenti 9 Medici, 5 Infermieri e 2 psicologi.

A **Firenze** l'ODO opera dal 1995 e sono 5.912 i malati di tumore assistiti da 10 Medici, 5

Infermieri e 3 Psicologi.

A **Roma** (Ostia, X Municipio di Roma) dal 2000 sono stati assistiti 1.337 malati e l'ODO è composto da 3 Medici, 2 Infermiere e 1 Psicologo.

A **Perugia** è presente una delegazione ANT, attiva già dal 2010 nello sviluppo dei progetti di prevenzione (finora ha offerto alla popolazione locale 2.483 visite gratuite di diagnosi precoce del melanoma), nella raccolta fondi e nella sensibilizzazione della cittadinanza al messaggio dell'Eubiosia, principio etico sul quale si basa l'attività dell'ANT. Anche grazie all'impegno profuso dalle volontarie attivate con il progetto di servizio civile 2015/2016, a inizio 2016 la delegazione ha avviato l'assistenza domiciliare oncologica gratuita, per cui sono disponibili 1 medico, 1 psicologo e 1 nutrizionista ANT che finora hanno assistito gratuitamente 30 persone.

In **Puglia** ANT è particolarmente sviluppata: basti pensare che in tutta la Regione, dall'inizio dell'attività ad oggi, sono stati assistiti 41.890 pazienti. Più in particolare, a **Taranto** opera un Ospedale Domiciliare di 12 Medici, 16 Infermieri e 2 psicologi e dal 1988 ad oggi sono stati assistiti più di 13.613 pazienti. A **Foggia** operano 6 Medici, 6 Infermieri e 1 Psicologo, l'ODO è operativo dal 2006 e ha assistito finora 2.334 sofferenti. A **Lecce**, 4 Medici, 4 Infermieri e 1 Psicologo hanno potuto assistere dal 2005 3.181 pazienti. 7.804 sono gli assistiti dall'ODO di **Bari/Molfetta-Trani**, grazie a 6 Medici, 7 Infermieri e 1 Psicologo.

A **Napoli** l'ODO è operativo dal 1990, oggi sono impiegati 6 Medici 3 Infermieri e 2 Psicologi. Dall'inizio dell'attività i pazienti assistiti sono 5.414.

A **Potenza** l'ODO è operativo dal 2001, e da allora i 3 Medici, 2 Infermieri e lo Psicologo hanno assistito 3.662 sofferenti.

A **Ferrara** operano 3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo. Dal 1988 sono stati assistiti 1.858 sofferenti.

Nelle **Marche** sono **8.388** i sofferenti oncologici assistiti da ANT. ANT è presente sul territorio con un ODO – Ospedale Domiciliare Oncologico che opera nella Provincia di Pesaro Urbino, che conta un'èquipe di 6 Medici, 2 Infermieri e 2 Psicologi. L'ODO "Marche Sud" copre la parte meridionale della Regione, con un'èquipe di 5 medici, 3 infermieri e 1 psicologo. A supporto dell'attività domiciliare, sono attive le delegazioni locali di **Pesaro, Civitanova Marche e Porto S. Elpidio**.

A **Verona** dal 2003 sono stati assistiti 701 sofferenti, da 2 Medici, 1 Infermiere e 1 Psicologo ANT.

A **Bologna** e nella **provincia di Modena**, più di 1.500 Sofferenti oncologici sono quotidianamente assistiti dai nostri professionisti; ANT costituisce, di fatto, il terzo polo ospedaliero di Bologna per numero di assistiti: oltre il 50% dei pazienti oncologici in provincia di Bologna è assistito da ANT. ANT è quindi una realtà in continua crescita, non tanto per una recrudescenza della malattia tumorale (che nei paesi sviluppati si mantiene costante), quanto perché l'assistenza domiciliare dei Sofferenti cronici, gestita come un ospedale residenziale, sta diventando una esigenza sanitaria prioritaria del nostro paese. Per l'ODO di Bologna lavorano 38 Medici, 27 Infermieri e 9 Psicologi; fino ad oggi le équipes hanno assistito 40.068 sofferenti. In Provincia di Modena sono 2.248 gli assistiti da ANT.

Secondo la Relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della Legge 38/2010 redatta dal Ministero della Salute, nell'anno 2014 i pazienti oncologici in fase terminale assistiti presso il domicilio in regime di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) sono stati 44.842. Nel medesimo anno, ANT ha assistito 10.403 pazienti, dei quali 5.447 sono deceduti nel corso dell'anno. Tale

numero rappresenta il **12,1% di tutti i pazienti terminali assistiti in ADI dalle ASL italiane.**

Il bisogno a cui ANT risponde con l'attività di prevenzione oncologica è la necessità da parte dei cittadini di potersi sottoporre a visite di controllo medico in modo completamente gratuito. Va sottolineato che i progetti di prevenzione avviati da ANT sono volti all'individuazione di neoplasie che, se individuate nella fase iniziale, presentano elevate possibilità di guarigione, e per le quali non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni, tumori del cavo orale e visite di prevenzione nutrizionale) o per le quali, soprattutto in alcune Regioni, gli screening pubblici presentano lunghe liste d'attesa, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già presente nel servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie). **Indicatori di interesse per valutare l'attività di ANT in questo campo sono il numero di visite effettuate, la percentuale di pazienti invitata ad approfondire l'eventuale anomalia riscontrata e il numero di interventi educativi volti a diffondere la cultura della prevenzione oncologica.**

Criticità	Indicatori di contesto, rilevazione della criticità
<p><u>Criticità 1</u> Mancanza di soggetti privati sociali senza scopo di lucro, sul territorio nazionale, che forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita; anche il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico in molte aree del territorio italiano; pertanto frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano "scarsamente assistite" nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura.</p> <p><u>Criticità 1.1</u> La frammentazione della famiglia, porta a nuclei familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un sostegno familiare adeguato.</p> <p><u>Criticità 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento.</p> <p><u>Criticità 1.3</u> Il contesto sociale attuale vede i giovani impegnati in lavori precari, mentre i lavoratori adulti vanno in pensione sempre più tardi, e a quel punto sono i primi ammortizzatori sociali delle difficoltà familiari (es. cura dei nipotini). Questo contesto rende la ricerca di nuovi volontari sempre più difficoltosa e l'età media di coloro che si prestano ad aiutare ANT resta elevata,</p>	<p>N° pazienti assistiti; % di decessi a domicilio (indice di ricoveri impropri evitati e della possibilità di scelta del luogo elettivo di cura) + indicatore qualitativo/quantitativo: rilevazione della qualità percepita rispetto al servizio assistenziale erogato</p> <p>N° richieste di assistenza ricevute</p> <p>N° pazienti assistiti</p> <p>N° pacchi solidali (Kit lenzuola) consegnati a domicilio.</p> <p>N° pacchi alimentari consegnati</p> <p>N° nuovi volontari attivati;</p> <p>N° presidi sanitari consegnati</p> <p>N° trasporto casa-ospedale effettuati per i pazienti ANT</p>

rendendo più complicato organizzare certe tipologie di servizi o attività che richiedono un impegno anche fisico a chi le sostiene	
<p><u>Criticità 2</u> Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica.</p> <p><u>Criticità 2.1</u> Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di <i>screening</i> pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono elevati nella maggior parte delle regioni italiane.</p>	<p>N° di impegni di sensibilizzazione attuati in 12 mesi</p> <p>N° di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi</p> <p>% di pazienti invitati ad approfondire ulteriormente le eventuali anomalie riscontrate</p>
<p><u>Criticità 3</u> Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta a una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.</p>	<p>N° di interventi di formazione effettuati nelle scuole locali + indicatore qualitativo: grado di interesse e partecipazione riscontrata nella classe</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

<p><i>I destinatari del progetto sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • I sofferenti di tumore e le loro famiglie e <i>caregiver</i> delle sedi interessate dal progetto • I cittadini che usufruiscono delle visite di prevenzione gratuite e di interventi volti alla migliore conoscenza delle tematiche relative alla prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita, per le sedi interessate dal progetto • Gli studenti e insegnanti delle scuole che partecipano all'attività di educazione alla solidarietà, ai valori del volontariato, dell'Eubiosia e al primo approccio ai corretti stili di vita (in Provincia di Bologna). <p><i>I beneficiari indiretti del progetto sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie di Malati di tumore che non hanno la possibilità di occuparsi del proprio caro per motivi di lavoro o di indigenza, nelle aree di realizzazione del progetto • Servizio sanitario locale (per le aree di realizzazione del progetto): si consideri, infatti, che l'intervento domiciliare oncologico di ANT da un lato risponde a una esigenza concreta della popolazione, affiancandosi in maniera complementare al servizio pubblico, dall'altro lato evita i ricoveri impropri dei sofferenti, garantendo così un risparmio economico di cui beneficia tutta la collettività. • Istituzioni pubbliche delle aree di realizzazione del progetto: le campagne informative e promozionali ANT sensibilizzano la cittadinanza ad un modello di vita più corretto • Ambiente scolastico e familiare: attraverso l'attività educativa nelle scuole (effettuata da ANT in Provincia di Bologna) si avvicina il mondo scolastico al mondo esterno e si favorisce la diffusione di valori morali e sensibilità e rispetto verso l'altro
--

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Non ci risultano essere presenti in Italia strutture no profit operanti nel settore dell'assistenza domiciliare oncologica gratuita, paragonabili ad ANT per estensione e modalità operativa (ANT ha nel proprio staff un maggior numero di medici rispetto al totale degli infermieri, volendo dare all'assistenza domiciliare oncologica in primo luogo un approccio di tipo medico). L'attività domiciliare oncologica di ANT si interfaccia con i Medici di Base presenti sul territorio: necessariamente, infatti, il medico di base viene coinvolto nel percorso assistenziale ANT. Rilevata l'unicità di ANT, possiamo ricordare che esiste un vasto panorama di enti no profit che opera, con modalità operative ed estensione diverse, nel settore oncologico, tutti in regime di sussidiarietà con la componente pubblica.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Si specifica che essendo il progetto Nazionale, su più sedi, gli obiettivi individuati verranno raggiunti attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto.

L'obiettivo generale è rappresentato dal miglioramento della qualità di vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie assistite in maniera gratuita a domicilio da Fondazione ANT.

Criticità	Obiettivo	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
<p><u>Criticità 1</u> Mancanza di soggetti privati sociali senza scopo di lucro, sul territorio nazionale, che forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita; anche il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico in molte aree del territorio italiano; pertanto frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano "scarsamente assistite" nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura.</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>Numero di pazienti assistiti nel 2017: 9194</p> <p>Numero di giornate di assistenza a sofferenti oncologici e loro familiari erogate: 1.103.280</p> <p>Nel corso del 2017 sono stati consegnati a domicilio 233 pacchi solidali (Kit lenzuola) consegnati a domicilio.</p> <p>Nel corso del 2017 sono stati consegnati a domicilio 223 Pacchi alimentari</p> <p>I volontari attivi in ANT sono 2199 a giugno 2018</p>	<p>Si prevede un aumento annuo del 5% di pazienti assistiti.</p> <p>Nel 2019 si prevede un aumento del 10% di giornate di assistenza erogate</p>
<p><u>Criticità 1.1</u> La frammentazione della famiglia, porta a nuclei familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole</p>			

<p>o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un sostegno familiare adeguato.</p> <p><u>Criticità 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento.</p> <p><u>Criticità 1.3</u> Il contesto sociale attuale vede i giovani impegnati in lavori precari, mentre i lavoratori adulti vanno in pensione sempre più tardi, e a quel punto sono i primi ammortizzatori sociali delle difficoltà familiari (es. cura dei nipotini). Questo contesto rende la ricerca di nuovi volontari sempre più difficoltosa e l'età media di coloro che si prestano ad aiutare ANT resta elevata, rendendo più complicato organizzare certe tipologie di servizi o attività che richiedono un impegno anche fisico a chi le sostiene</p>		<p>Nel corso del 2017 sono state effettuate 2294 consegne a domicilio di presidi per un totale di 4142 Presidi sanitari consegnati</p> <p>Nel 2017 sono stati 1793 i trasporti casa-ospedale effettuati per i pazienti ANT</p>	
<p>Criticità 2 Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica</p> <p><u>Criticità 2.1</u> Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono</p>	<p>Obiettivo 2 Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali</p>	<p>Nel 2017 sono state effettuate più di 22.649 visite di prevenzione oncologica gratuita</p>	<p>Nel 2019 si prevede di aumentare gli interventi nell'ambito della prevenzione, potenziando il servizio grazie prevenzione oncologica del 2%.</p>

elevati nella maggior parte delle regioni italiane, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già erogato dal servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie)	femminili		
<u>Criticità 3</u> Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta a una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.	Obiettivo 3 Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto	Nel 2017 sono state effettuate oltre 236 ore di formazione in aula negli Istituti Scolastici	Nel 2019 si prevede di potenziare l'attività di formazione nelle scuole, di circa l'8%

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Obiettivo 1. Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto

-Azione 1.1. Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)

- Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale. A tal fine, i funzionari ANT e gli operatori volontari di Servizio Civile potranno beneficiare di un sostegno per la parte informatica da parte dell'azienda Nethical srl. (cfr Box 25: partner di Progetto). La sensibilizzazione della cittadinanza è strutturata anche attraverso la realizzazione di eventi, attività di comunicazione e banchetti, dedicati sia alla raccolta fondi che alla diffusione

dei valori e della conoscenza di ANT sui diversi territori.

- Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT. Gli Uffici Accoglienza si occupano anche di rispondere alle richieste di informazione che pervengono alla Fondazione e di dare utili indicazioni agli utenti circa i progetti e le iniziative di ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (cfr Box 25: Partner di progetto)

- Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.

- Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente (se necessario, infatti, oltre all'assistenza sanitaria domiciliare, vengono attivati anche i supporti tutelari al nucleo familiare, laddove le risorse lo consentono: consegna gratuita di presidi/libri e dvd/pacchi alimentari/farmaci, cura dell'igiene del paziente, ...)

- Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente

- Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente. *Nota: questa attività è strettamente correlata alla precedente e avviene tempestivamente insieme all'avvio dell'assistenza domiciliare.*

NOTA: L'attività di consegna gratuita dei presidi sanitari/farmaci e pacchi alimentari è presente nelle sedi di Bologna (dove vengono consegnati anche libri e dvd), Brescia, Taranto, Napoli, Ferrara, Molfetta e Firenze, ulteriori sedi potranno auspicabilmente sviluppare il servizio nel corso dei prossimi mesi. Le attività 1.1.1 e 1.1.2 (favorire la conoscenza di ANT sul territorio locale e supportare l'attività degli uffici accoglienza) sono inoltre sviluppate trasversalmente nelle varie sedi di attuazione del progetto. Nella sede di Perugia, grazie anche al supporto offerto dalle volontarie di servizio civile nel 2015/16, si è avviata l'assistenza domiciliare oncologica gratuita ANT a partire dal 2016. Sarà particolarmente importante poter proseguire l'attività di diffusione della conoscenza di questo nuovo servizio in loco, anche con la collaborazione dei nuovi volontari di servizio civile.

Obiettivo 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella, della sana nutrizione, degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita

-Azione 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica

- Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT

- Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento

- Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione Nazionale ANT

-Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti

-Attività 2.1.5 gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Azione 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita

- Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa

- Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione

- Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza

- Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni
 - Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica, con attività segretariale in loco
 - Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
- L'attività viene svolta con il contributo di molte aziende sostenitrici.
- Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

*NOTA: L'attività di prevenzione oncologica gratuita è sviluppata da ANT in **tutte le sedi** oggetto del presente progetto.*

Obiettivo 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole

- Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione
- Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (*power point*, schede di approfondimento)
- Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative

NOTA: L'attività di formazione nelle scuole è sviluppata nella sede ANT di Bologna. L'azione 3.1 si avvale inoltre della collaborazione dell'Associazione Amici dell'ANT (cfr box 25)

Per lo sviluppo delle azioni qui descritte, potrà essere richiesto ai volontari di servizio civile di prestare servizio anche in spazi esterni alla sede ANT di pertinenza.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1												
Azione 1.1. Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)												
Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale												
Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT												
Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente												
Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni sociali												
Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente												
Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"												
Obiettivo 2												
Azione 2.1. Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica												
Attività 2.1.1. ricerca sostegno												
Attività 2.1.2. logistica												

Attività 2.1.3. divulgazione												
Attività 2.1.4. valutazione risultati												
Attività 2.1.5 gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici												
Azione 2.2. Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita												
Attività 2.2.1. contatti con i sostenitori												
Attività 2.2.2. realizzazione giornate prevenzione												
Attività 2.2.3. campagna pubblicitaria e divulgativa												
Attività 2.2.4. centralino per le prenotazioni												
Attività 2.2.5. Realizzazione Giornate di visite di prevenzione												
Attività 2.2.6. valutazione risultati Pubblicazione bilanci												
Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate												
Obiettivo 3												
<u>Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole</u>												
Attività 3.1.1 contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT												
Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione												
Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)												
Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU:
<p>Obiettivo 1 Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale</p> <p>Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT</p> <p>Presenza in carico del paziente</p> <p>Rilevazione dei bisogni sociali</p> <p>Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente</p> <p>Attivazione del "servizio famiglia"</p>	<p>→ attività svolta in tutte le sedi ANT. - Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT</p> <p>→ attività svolta in tutte le sedi ANT, con frequenza diversa a seconda delle dimensioni della sede, in collaborazione con AAANT (cfr box 25) - promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede locale</p> <p>→ attività svolta nelle sedi di Bologna (dove vengono consegnati anche libri e dvd), Vignola, Brescia, Ferrara, Taranto, Firenze - supporto al "Servizio Famiglia ANT" (nelle sedi in cui è presente), attraverso la consegna dei presidi sanitari, pacchi alimentari e libri e dvd al domicilio del sofferente</p> <p>→ attività svolta in tutte le sedi ANT. - ampliamento dei database di nuovi donatori (privati cittadini e aziende)</p> <p>→ attività svolte in tutte le sedi ANT - <u>in collaborazione con AAANT (cfr box 25)</u> - Sviluppo rapporti/progetti con enti pubblici, fondazioni, altre realtà del mondo non profit</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - proposizione di eventi/progetti/campagne per la raccolta fondi - realizzazione di eventi/iniziative/banchetti per la raccolta fondi - supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e della registrazione contabile delle spese sostenute
<p>Obiettivo 2 Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca sostenitori - Logistica - Divulgazione - Valutazione risultati - Gestione amministrativa anche attraverso l'uso di applicativi specifici - Contatti con i sostenitori - Realizzazione giornate prevenzione - Campagna pubblicitaria e divulgativa - Centralino per le prenotazioni - Realizzazione Giornate di visite di prevenzione - Valutazione risultati, pubblicazione bilanci - Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate 	<p>→ attività svolta in tutte le sedi ANT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contattare possibili donatori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo per l'attività di prevenzione oncologica - sostegno alle attività di logistica delle campagne di prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico, raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati, diffusione della comunicazione dell'evento attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite
<p>Obiettivo 3 Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT - Organizzazione del calendario della formazione - Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento) - Effettuazione delle lezioni formative 	<p>→ attività prioritariamente svolta nella sede di Bologna, in collaborazione con AAANT (cfr box 25)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare il Dipartimento Formazione ANT nel contattare gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT, nel predisporre il materiale formativo e nell'effettuare le lezioni formative alle classi interessate
<p>Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, <u>necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale</u>. Grazie</p>		

all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, **ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo.** Come descritto nella tabella, i volontari saranno coinvolti nei processi di *back office* che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di *front office* quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa per gli Uffici Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, la partecipazione ad eventi, alla raccolta fondi e ad incontri con i donatori, l'attività formativa nelle scuole (progetto prioritariamente sviluppato nella sede di Bologna) e il "servizio famiglie" ANT (nelle sedi in cui è presente). L'esperienza finora sviluppata con i volontari che hanno prestato servizio in ANT è stata positiva, **portando in alcuni casi a un proseguimento delle attività a titolo volontario o con altre forme di collaborazione.** ANT si impegna a dare visibilità al progetto e ai volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l'operato dei ragazzi.

Già nei progetti realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato *brochure*, video-interviste, articoli per l'area *news* dedicata al servizio civile, post su *facebook*, *instagram* e *youtube*, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT.

Gli operatori volontari del SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
- Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale. - Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fond. ANT. - Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare - Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente - Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente - Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"		
A Bologna: 4 A Brescia: 2 A Modena: 1 A Napoli: 1 A Taranto: 2 A Firenze: 2 A Perugia: 2	Referente per ogni sede ANT (Dipendente/Volontario), in coordinamento con l'Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT	Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. Organizzazione di momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.

<p>A Roma:1 A Foggia: 1 A Ferrara: 2 A Pesaro: 1 A Potenza: 1 A Molfetta: 1 A Lecce: 1 A Bari: 1 A Verona: 1 A Massa: 1 A Civitanova Marche: 1 A Porto S. Elpidio: 1 A Vignola: 1 Totale 28</p>		
<p>A Bologna: 3 A Brescia: 1 A Modena:1 A Napoli:1 A Taranto:1 A Firenze:2 A Roma:1 A Foggia:1 A Molfetta: 1 A Bari: 1 A Pesaro: 1 A Potenza: 1 A Ferrara: 1 A Lecce: 1 A Verona: 1 A Vignola: 1 A Civitanova: 1 A Porto S.Elpidio: 1 A Perugia: 1 A Massa: 1 Totale 23</p>	<p>Addetto all'Accoglienza presso ogni sede ANT</p>	<p>Risponde al centralino ANT e raccoglie i dati necessari per l'attivazione dell'assistenza, trasmettendoli all'operatore ANT competente</p>
<p>A Bologna: 37 Medici, 24 Infermieri e 7 Psicologi, 1 Nutrizionista A Modena e provincia: 2 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo A Brescia: 9 Medici, 5 Infermieri e 2 psicologi A Napoli: 6 Medici 3 Infermieri e 2 Psicologi</p>	<p>Équipe socio-sanitarie ANT composta da Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti</p>	<p>Predispongono l'assistenza domiciliare per il paziente e i suoi familiari</p>
	<p>Referenti Ufficio Accoglienza/èquipe socio-sanitarie ANT</p>	<p>Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare, quali la necessità di ausili protesici, pacchi alimentari, ecc. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (cfr</p>

<p>A Taranto: 12 Medici, 16 Infermieri e 2 psicologi A Lecce: 4 Medici, 4 Infermieri e 1 Psicologo A Firenze e in Toscana: 10 Medici, 5 Infermieri e 3 Psicologi A Roma: 3 Medici, 2 Infermiere e 1 Psicologo A Foggia: 6 Medici, 6 Infermieri e 1 Psicologo A Bari: 4 Medici, 5 Infermieri e 1 Psicologo A Molfetta: 6 Medici, 7 Infermieri e 1 Psicologo A Pesaro: 4 Medici, 2 Infermieri e 2 Psicologi A Potenza: 3 Medici, 2 Infermieri e lo Psicologo A Ferrara: 3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo A Perugia: 1 medico, 1 psicologo e 1 nutrizionista A Verona: 2 Medici, 1 Infermiere e 1 Psicologo A Vignola: 3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo Totale 210</p>	<p>Box 24: Partner di progetto) Équipe socio-sanitarie ANT (Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti)</p>	<p>Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie</p>
<p>A Bologna: 6 dipendenti e 14 volontari A Brescia: 1 collaboratore e 5 volontari A Taranto: 1 dipendente, 4 Volontari A Ferrara: 1 dipendente e 3</p>	<p>Collaboratori ANT, Volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT a rotazione</p>	<p>Consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri a casa del sofferente, coadiuvati da Volontari ANT e AAANT</p>

<p>volontari A Firenze e Toscana: 10 Medici, 5 Infermieri e 4 volont. Totale 46</p>		
<p>Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa - Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento - Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, - Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti - Attività 2.1.5 gestione amministrativa</p>		
<p>A Bologna: 6 A Brescia: 3 A Modena: 2 A Napoli: 2 A Taranto: 3 A Firenze: 3 A Perugia: 3 A Roma: 2 A Foggia: 2 A Potenza: 2 A Ferrara: 2 A Molfetta: 1 A Lecce: 1 A Bari: 1 A Verona: 1 A Vignola: 1 A Mirandola: 1 A Pesaro: 1 A Civitanova: 1 A Porto S.Elpidio: 1 A Massa: 1 Totale 40</p>	<p><i>Fundraiser</i> ANT, supportati da volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT (AAANT)</p>	<p>Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo</p>
	<p><i>Fundraiser</i> ANT, coadiuvati dai responsabili del Dipartimento Prevenzione ANT</p>	<p>Si occupano della ricerca della location dell'evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all'evento; stesura della parte contenutistica sulla prevenzione oncologica</p>
<p>A Bologna: 9 A Brescia: 5 A Modena: 2 A Napoli: 2 A Taranto: 3 A Firenze: 3 A Perugia: 3 A Roma: 2 A Foggia: 2 A Potenza: 2 A Ferrara: 2 A Molfetta: 1 A Lecce: 1 A Bari: 1 A Verona: 1 A Vignola: 1 A Mirandola: 1 A Massa: 1</p>	<p><i>Fundraiser</i> ANT, volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT, coordinati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT</p>	<p>Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc.</p>
	<p><i>Fundraiser</i> ANT, Dip. Prevenzione Nazionale, Dip. Comunicazione Nazionale ANT</p>	<p>Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa</p>

Totale 42		
A Bologna: 5 A Brescia: 2 A Modena: 1 A Napoli:1 A Taranto:1 A Firenze:1 A Perugia:1 A Roma:1 A Foggia:1 A Potenza: 1 A Ferrara: 1 A Molfetta: 1 A Lecce: 1 A Bari: 1 A Verona: 1 A Vignola: 1 A Massa:1 Totale 22	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini
- Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private - Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione - Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione - Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni - Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica - Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci - Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate		
A Bologna: 6 A Brescia: 3 A Modena: 2 A Napoli:2 A Taranto:3 A Firenze:3 A Perugia:3 A Roma:2 A Foggia:2 A Potenza: 2 A Ferrara: 2 A Molfetta: 1 A Lecce: 1 A Bari: 1 A Verona: 1 A Vignola: 1 A Massa: 1 Totale 36	<i>Fund raiser</i> ANT, volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere patrocinio e/o contributi
	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Prevenzione ANT	Definizione del calendario delle giornate di visita e contatti con i medici preposti alle visite
	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di flyer e pubblicità ad hoc, etc.
	Centralinista	Rispondere al centralino ANT per fissare gli appuntamenti delle visite
	Responsabile Accoglienza utenti + Specialista (Dermatologo/Endocrinologo Senologo/Ginecologo)	All'accoglienza vengono registrati gli utenti, compilando la modulistica richiesta per l'effettuazione delle visite nel rispetto della normativa sulla privacy, in ambulatorio lo specialista effettua la visita di prevenzione
	Specialisti e Responsabili del Dip. Prevenzione ANT	Rilevazione dei risultati raggiunti e stesura dei referti medici per le visite effettuate
		Registra le donazioni ricevute e le

	Personale amministrativo	spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini
- Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati - Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione - Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa - Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative		
A Bologna 3 dipendenti 2 volontari Totale 5	Referenti ANT del Dipartimento Formazione, coadiuvati da volontari ANT e AAANT	Creazione e aggiornamento database istituti scolastici; Definizione del calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole
A Bologna 1 dipendente 1 nutrizionista 3 psicologi 2 volontari Totale 7	Referenti ANT del Dipartimento Formazione, eventualmente coadiuvati da volontari ANT e AAANT	Studio e predisposizione del materiale di approfondimento; Approccio educativo alla classe, stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità a partecipare alle 5 giornate di formazione specifica che si terranno per tutti i volontari attivati nel progetto a Bologna, in data da comunicarsi.
- Mediamente, l'attività richiesta ai volontari sarà strutturata nell'arco di 6 ore giornaliere, da lunedì al venerdì, da strutturare nell'arco dei 12 mesi progettuali e fino a raggiungere il monte ore complessivo di 1.145 ore.
- Per lo sviluppo di particolari iniziative e azioni progettuali, è richiesta flessibilità oraria, disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana con possibilità di recupero durante la

settimana.

- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.
- Le giornate di formazione generale potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati

sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nota bene: L'importo qui indicato è calcolato sulla base delle esigenze complessive delle varie delegazioni ANT coinvolte nel progetto e corrisponde all'insieme delle spese che ANT sosterrà per la realizzazione del progetto.

<u>Area 1 Risorse tecnico strumentali alla realizzazione progetto:</u>	
Sedi ed attrezzature specifiche (quota parte box 26)	€ 5.000
Utenze dedicate	€ 8.000
Materiali informativi	€ 10.000
Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500
- Realizzazione eventi/banchetti/consegna Presidi, quota parte carburante automezzi (Bolli, assicurazioni)	€ 32.000
Totale area 1	€ 57.500

Area 2: Formazione specifica:	
Spese viaggio (a copertura dei costi di alloggio per 5 giornate di formazione in sede nazionale ANT, solamente per i volontari che sosterranno spese vive di viaggio o alloggio)	€ 9.000
Formazione specifica-Docenti	€ 0
Formazione specifica-Materiali	€ 2.500
Totale area 2	€ 11.500
Area 3: Promozione del Servizio Civile e Pubblicizzazione del progetto:	
Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 2.500
Totale complessivo	€ 71.500

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione Amici dell'ANT C.F. 91228450374	NO profit	I volontari e i collaboratori dell'AAANT metteranno a disposizione il proprio <i>know-how</i> e le reti di contatti sviluppate nel corso degli anni, supportando il lavoro di promozione della conoscenza di ANT, di realizzazione eventi e di formazione nelle scuole che i volontari di ARCI Servizio Civile andranno a realizzare nel corso del progetto, per le aree interessate dal progetto (cfr box 9.1 Attività 2.1.1 e 2.1.3)
Nethical S.r.l. P.IVA 02544881200	Profit	Per il presente progetto, Nethical mette a disposizione gratuitamente le proprie competenze e il proprio know-how per offrire assistenza informatica ai volontari di servizio civile, per l'espletamento delle mansioni a loro affidate, durante tutto il corso dell'anno. (cfr box 9.1 attività 1.1.1. e Attività 1.1.2.)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie per l'attuazione del progetto:

Obiettivo 1. Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto.

- Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.
- Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT.
- Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.
- Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente

<p>- Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente - Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente.</p>			
Risorsa 1	Per ogni sede ANT: Telefono, fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice, materiale di cancelleria	Necessarie per:	Accoglimento delle richieste di informazione e assistenza; diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti qui elencati
Risorsa 2	Presidi sanitari Medicinali Pacchi alimentari Una biblioteca di circa 3.000 libri (Sede di Bologna e sede di Firenze) Dvd messi a disposizione dalla cineteca di Bologna (sede di Bologna)	Necessarie a:	Alleviare le sofferenze dei malati e migliorare la loro qualità di vita
Risorsa 3	<p>A Bologna: 1 Opel Corsa 1 Scudo 1 Fiat Punto 1 Jumper 1 Vivaro 1 Panda 1 Doblò</p> <p>A Modena: 3 Doblò 1 Smart</p> <p>A Brescia: 1 Transit 1 Nissan 1 Ford 1 Dacia</p> <p>A Napoli: 1 Kangoo 1 Renault 1 Subaru Impresa</p> <p>A Taranto: 1 Nissan 1 Peugeot Boxer 1 Peugeot Ranch 1 Fiorino 1 Peugeot expert 1 Punto</p>	Necessarie a:	Consegna di presidi sanitari e pasti a domicilio e organizzazione campagne promozionali

	<p>A Firenze: 2 Doblò 2 Panda 1 Transit</p> <p>A Perugia: 1 Chevrolet Aveo</p> <p>A Roma: 1 Jumper</p> <p>A Foggia: 1 Punto</p> <p>A Potenza: 1 furgone Jumper 2 Ford Fiesta 1 Peugeot 208</p> <p>A Ferrara: 1 Renault trafic 1 Peugeot expert 1 Renault kangoo 1 fiat doblò 1 fiat panda</p> <p>A Bari: 1 fiat punto 1 doblò 1 fiat 600</p> <p>A Pesaro: 1 fiat panda</p> <p>A Lecce: 1 fiat panda</p> <p>A Massa 1 Ford Transit 1 Toyota Aygo</p> <p>A Verona 1 Kangoo</p>		
<p>Obiettivo 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa - Organizzazione logistica dell'evento - Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione ANT - Valutazione dei risultati raggiunti 			

<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici - Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa - Organizzazione delle giornate di prevenzione - Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza - Attivazione del centralino per le prenotazioni - Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica - Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci - Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici 			
Risorsa 1	Per ogni sede ANT: PC con accesso alla rete internet, telefono, fax, materiale di cancelleria	Utili a:	Prendere contatti con possibili sostenitori, richiedere gli eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), ideare redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, rispondere al centralino, rilevare i dati e inserirli nel database della Fondazione
Risorsa 2	Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc)		Informare la cittadinanza dei servizi offerti; dare visibilità ad ANT e rendere nota l'attività di prevenzione oncologica gratuita
Risorsa 3	Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc)		Inserimento nelle attività della fondazione
Risorsa 4	Proiettore/sedie pieghevoli		Realizzazione di conferenze stampa e briefing informativi per la divulgazione dei progetti ANT e conseguente sensibilizzazione della cittadinanza
Risorsa 5	<p>A Bologna: 1 Opel Corsa 1 Scudo 1 Fiat Punto 1 Jumper 1 Vivaro 1 Panda 1 Doblò</p> <p>A Modena: 3 Doblò 1 Smart</p> <p>A Brescia: 1 Transit 1 Nissan 1 Ford 1 Dacia</p> <p>A Napoli: 1 Kangoo</p>		Spostarsi sul territorio per prendere contatti con possibili sostenitori, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a momenti di raccolta fondi per il sostegno delle iniziative di prevenzione

	<p>1 Renault 1 Subaru Impresa</p> <p>A Taranto: 1 Nissan 1 Peugeot Boxer 1 Peugeot Ranch 1 Fiorino 1 Peugeot expert 1 Punto</p> <p>A Firenze: 2 Doblò 2 Panda 1 Transit</p> <p>A Perugia: 1 Chevrolet Aveo</p> <p>A Roma: 1 Jumper</p> <p>A Foggia: 1 Punto</p> <p>A Potenza: 1 furgone Jumper 2 Ford Fiesta 1 Peugeot 208</p> <p>A Ferrara: 1 Renault trafic 1 Peugeot expert 1 Renault kangoo 1 fiat doblò 1 fiat panda</p> <p>A Bari: 1 fiat punto 1 doblò 1 fiat 600</p> <p>A Pesaro: 1 fiat panda</p> <p>A Lecce: 1 fiat panda</p> <p>A Massa 1 Ford Transit 1 Toyota Aygo</p>		
--	---	--	--

	A Verona 1 Kangoo		
<p>Obiettivo 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT - Organizzazione del calendario della formazione - Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento) - Effettuazione delle lezioni formative 			
Risorsa 1	Materiale informativo per gli alunni delle scuole primarie (libricini e schede illustrative)	Utili a:	Questo materiale offre un supporto concreto alla lezione con gli alunni e permette a bambini e insegnante di riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per

l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione ()*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Le sedi che vedranno la presenza dei volontari ANT saranno:

ASC Bologna Via Emilio Zago n. 2 - 40128 Bologna

ASC Milano Via dei Transiti, 21- 20127 Milano

ASC Modena viale 4 Novembre 40/L – 41123 – Modena

ASC Napoli Via A.C. De Meis 221, 80147 Napoli

ASC Taranto Via Giuseppe Garibaldi ,73 74122 Talsano (Taranto)

ASC Arezzo Via Garibaldi 135 – 52100 Arezzo

ASC Roma Via dei Frentani 4/a – 00185 Roma

ASC Perugia Via della Viola, 1 - Perugia

ASC Bari Via Marchese di Montrone, 57 - Bari

ASC Matera Sasso Caveoso – Rione Pianelle, 1 – Palazzo delle Buone Pratiche – 75100 Matera

ASC Lecce Via Kennedy, 86 Trepuzzi – LE

ASC Ancona Via di Passo Varano n.228 – 60131 Ancona

ASC Mantova P.zza Tom Benetollo, 1 - 46100 Mantova

ASC Vicenza Contrà Burci, 27 c/o Porto Burci - 36100, Vicenza

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione ()*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
--

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

Una parte della formazione specifica (5 giorni, pari a 40 ore di formazione) sarà realizzata presso la sede Nazionale della Fondazione ANT (via Jacopo di Paolo 36 – Bologna), per offrire ai volontari la possibilità di confrontarsi e conoscersi, avendo modo di condividere l’esperienza, e, allo stesso tempo, offrire a tutti una panoramica globale e uniforme circa il funzionamento e i valori di Fondazione ANT. Una seconda parte di formazione specifica (4 giorni, pari a 32 ore) sarà invece realizzata presso ogni sede di attuazione: Fondazione ANT Italia ONLUS Via Jacopo di Paolo, 36 - Bologna Fondazione ANT Italia ONLUS Viale della Stazione, 51 - Brescia Fondazione ANT Italia ONLUS Via Verdi, 60 - Modena Fondazione ANT Italia ONLUS Via Riviera di Chiaia, 9/A - Napoli Fondazione ANT Italia ONLUS Via Lago Alimini Grande, 12 - Taranto Fondazione ANT Italia ONLUS Via di San Donato 38/40 - Firenze Fondazione ANT Italia ONLUS Via G.P. Da Palestrina, 40 - Perugia Fondazione ANT Italia ONLUS Viale A. Piola Caselli, 139/141 - Ostia (RM) Fondazione ANT Italia ONLUS Via Brindisi, 25 - Foggia Fondazione ANT Italia ONLUS Via Cittadella, 37/39 - Ferrara Fondazione ANT Italia ONLUS Corso XI Settembre, 217/219 - Pesaro Fondazione ANT Italia ONLUS Piazzale Don Uva, 4 - Potenza Fondazione ANT Italia ONLUS Corso Regina Margherita di Savoia, 18 - Molfetta (BA) Fondazione ANT Italia ONLUS Via Orsini Del Balzo, 10 - Lecce

Fondazione ANT Italia ONLUS Via De Amicis, 43/45 - Bari
 Fondazione ANT Italia ONLUS Via Gabriele D'Annunzio 72/74 - Civitanova Marche
 Fondazione ANT Italia ONLUS Via del Palo, 10 (c/o Casa del Volontariato) - Porto S.Elpidio
 Fondazione ANT Italia ONLUS Via S.Remigio di sotto 16 Turano - Massa
 Fondazione ANT Italia ONLUS Via Faliero Marin 51 - Verona
 Fondazione ANT Italia ONLUS Via Mario Pellegrini 3 – Vignola

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<i>Mezzetti Sara Nata a Bologna il 24/08/1984</i>	Cognome e nome: Mezzetti Sara Titolo di Studio: LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA SOCIALE E POLITICA Ruolo ricoperto: Dipartimento Nazionale Affari Generali – Grandi Progetti ANT Esperienza nel settore: dal 2010	Modulo 1 Modulo 3 Modulo 12 Modulo 4
<i>Battistini Flavio Nato a Bologna (BO) il 13/01/1959</i>	Titolo di Studio: LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO Ruolo ricoperto: Coordinatore Delegazioni e campagne ANT Esperienza nel settore: dal 1979 diverse esperienze nel settore commerciale e dal 1995 coordina diverse sedi ANT, con particolare riguardo per gli aspetti promozionali	<i>Modulo 2</i>
<i>Padoan Paolo Nato a Bolzano (BZ) il 01/07/1955</i>	Titolo di Studio: Laurea in Chimica Industriale Ruolo ricoperto: Coordinatore Dipartimento Nazionale Affari Generali – Grandi Progetti ANT Esperienza nel settore: dal 2008	Modulo 3
<i>Martoni Andrea Nato a Bagnacavallo (RA) il 22/04/1946</i>	Titolo di Studio: Laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazioni in Oncologia, in Ematologia Clinica e in Endocrinologia Ruolo ricoperto: Volontario ANT impegnato in attività di ricerca e supporto al coordinamento sanitario Esperienza nel settore: dal 2014 in ANT, ampia esperienza nel settore già dal 1969	Modulo 5
<i>Tamanti Jacopo</i>	Cognome e nome: Tamanti Jacopo	Modulo 6

<i>Nato a Bentivoglio (BO) Il 12/01/1980</i>	Titolo di Studio:LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA Ruolo ricoperto: Medico ANT, con ruolo di coordinamento nazionale sanitario Esperienza nel settore: dal 2007	
<i>Silvia Varani nato a Bologna il 4/06/1974</i>	Titolo di Studio: LAUREA IN PSICOLOGIA Ruolo ricoperto: COORDINAMENTO UNITA' OPERATIVA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO FONDAZIONE ANT Esperienza nel settore: Dal 2001 maturata una significativa esperienza in PSICO-ONCOLOGIA	Modulo 7
<i>Enrico Iovino nato a Caivano (NA) il 14/05/1943 VNJNRC43E14B371H</i>	Titolo di Studio: LAUREA IN GIURISPRUDENZA Ruolo ricoperto: COORDINATORE del DIPARTIMENTO NAZIONALE GESTIONE SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI E SERVIZI AMMINISTRATIVI ANT Esperienza nel settore: DAL 1972 ha sviluppato la propria carriera amministrativa, con diversi ruoli di responsabilità ricoperti nel settore sanitario	Modulo 8
<i>Valeria Bonazzi Nata Bologna il 18/12/1957</i>	Titolo di Studio: LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA Ruolo ricoperto: Coordinatore nazionale Unità Operativa Prevenzione ANT Esperienza nel settore DAL 1986 ha ricoperto incarichi nel settore oncologico e dal 2000 collabora con Fondazione ANT coordinando l'attività di prevenzione oncologica gratuita	Modulo 9
<i>Ruggeri Enrico Nato a Porto San Giorgio (FM) il 14/05/1959</i>	Titolo di Studio:Laurea in Medicina e Chirurgia, con Specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Ruolo ricoperto: Consulente nutrizionista domiciliare ANT, formatore per ANT Esperienza nel settore: dal 1990	Modulo 9
<i>Tattini Maria Rita Nata a Bologna il 08/09/1968</i>	Titolo di Studio: LAUREA IN LETTERE E FILOSOFIA e LAUREA IN SCIENZE POLITICHE Ruolo ricoperto: Coordinatore nazionale UFFICIO COMUNICAZIONE ANT Esperienza nel settore: dal 2010	Modulo 10
<i>Roberto Cesari Nato a Bologna il 07/11/1971</i>	Cognome e nome: Roberto Cesari Titolo di Studio: LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO Ruolo ricoperto: Responsabile Servizio Famiglia ANT Esperienza nel settore: dal 1999	Modulo 11
<i>Messana Rossana Nata a Palermo il 02/11/1980</i>	Cognome e nome: Messana Rossana Titolo di Studio: LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Modulo 7 Modulo 12

	Ruolo ricoperto: Unità Operativa Formazione e Aggiornamento ANT Esperienza nel settore: dal 2009	
<i>Mangano Salvatore Nato a Desio il 03/09/1958</i>	Titolo di Studio: Diploma di Geometra Ruolo ricoperto: Area Promozione, pianificazione-organizzazione-realizzazione di progetti di raccolta fondi Esperienza nel settore: dal 2015	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Donella Zini Nata a Modena (MO) il 19/10/1974</i>	Titolo di Studio: Diploma di Ragioniera Ruolo ricoperto: Promozione e Amministrazione ANT Modena Esperienza nel settore: dal 2015 in ANT, dal 1994 in altre realtà	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Forte Iolanda Nata a Napoli il 17/09/1972</i>	Titolo di Studio: DIPLOMA DI RAGIONERIA Ruolo ricoperto: Ufficio Accoglienza, Promozione e Amministrazione ANT Napoli Esperienza nel settore: dal 2001	Modulo 1B 2B 3B 4B
<i>Scaglioso Francesco Paolo Nato a Grottaglie (TA) il 04/12/1964</i>	Titolo di Studio: Maturità CLASSICA Ruolo ricoperto: Impiegato ANT Taranto Esperienza nel settore: dal 1993	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Seravalli Livia Nata a Firenze il 19/09/1975</i>	Titolo di Studio: LAUREA IN LETTERE MODERNE Ruolo ricoperto: Responsabile Relazioni Esterne ANT Firenze Esperienza nel settore: dal 2002	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Morgillo Vincenza Nata a San Felice a Cancello (CE) il 04/01/1986</i>	Titolo di Studio: LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE Area Promozione e raccolta fondi Esperienza nel settore: dal 2011	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Messina Daniela Nata a Ascoli Piceno il 08/09/1955</i>	Titolo di Studio: Maturità SCIENTIFICA Ruolo ricoperto: Ufficio Accoglienza, Promozione e Amministrazione ANT Roma Esperienza nel settore: dal 2001	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Armiento Anna Concetta Nata a Manfredonia (FG) il 12/01/1967</i>	Titolo di Studio: DIPLOMA DI RAGIONERIA E PERITO COMMERCIALE Ruolo ricoperto: Ufficio Accoglienza, Promozione e Amministrazione ANT Foggia Esperienza nel settore: dal 2006	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Canella Costanza Nata a Ferrara il 10/09/1970</i>	Titolo di Studio: LAUREA in LETTERE MODERNE Ruolo ricoperto: Responsabile Organizzazione, comunicazione e promozione ANT Ferrara Esperienza nel settore: dal 2008	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Spadoni Silvia Nata a Pesaro il 10/03/1967</i>	Titolo di Studio: LAUREA Ruolo ricoperto: impiegata ANT Pesaro Esperienza nel settore: dal 1994	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Telesca Paola Nata a Potenza (PZ) il 31/03/1977</i>	Titolo di Studio: Ragioniera Ruolo ricoperto: Addetta Delegazione ANT Potenza Esperienza nel settore: dal 2004	Modulo 1A 2A 3A 4A

<i>Pignatelli Florinda nata a Terlizzi (BA) il 06/12/1975</i>	Titolo di Studio: Diploma di Ragioneria Ruolo ricoperto: Promozione, raccolta fond, accoglienza Esperienza nel settore: dal 2010	Modulo 1B 2B 3B 4B
<i>Giugno Graziana Nata a Galatina (LE) il 19/05/1981</i>	Titolo di Studio: Diploma di maturità Magistrale Ruolo ricoperto: Impiegata ANT Lecce Esperienza nel settore: dal 2003	Modulo 1B 2B 3B 4B
<i>Faemma Michele Nato a Porto Torres (SS) il 02/10/1973</i>	Titolo di Studio: Laurea in Informatica Ruolo ricoperto: Responsabile Raccolta Fondi e Promozione Esperienza nel settore: dal 2002	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Cucurnia Aldina Nata a La Spezia il 27/11/1984</i>	Titolo di Studio: Laurea in Psicologia Ruolo ricoperto: Psicologa, accoglienza, assistenza, gestione volontari Esperienza nel settore: dal 2017	Modulo 1B 2B 3B 4B
<i>Samantha Piermartire Nata a Recanati il 20/09/1972</i>	Titolo di Studio: Diploma di maturità tecnica commerciale Ruolo ricoperto: Gestione amministrativa e contabilità, servizi di accoglienza e promozione Esperienza nel settore: dal 1991	Modulo 1A 2A 3A 4A
<i>Serena Auciello Nata a Marino il 05/01/1980</i>	Titolo di Studio: Laurea in Scienze Infermieristiche Ruolo ricoperto: Segreteria, Gestione Contabilità e Organizzazione Raccolta fondi Esperienza nel settore: dal 2008	Modulo 1A 2A 3A 4A

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<p>Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":</p> <p><i>Andrea Morinelli</i>: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci
--

Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

La formazione per i 46 volontari sarà così strutturata:

Una parte della formazione specifica (5 giorni, pari a 40 ore di formazione) sarà realizzata presso la sede Nazionale della Fondazione ANT (via Jacopo di Paolo 36 – Bologna), per offrire ai volontari la possibilità di confrontarsi e conoscersi, avendo modo di condividere l'esperienza, e, allo stesso tempo, offrire a tutti una panoramica globale e uniforme circa il funzionamento e i valori di Fondazione ANT.

Una seconda parte di formazione specifica (4 giorni, pari a 32 ore) sarà invece realizzata presso ogni sede indicata al punto 17

Modulo: 1 <i>Benvenuti in ANT: l'esperienza del servizio civile nazionale in una delle più grandi ONLUS italiane</i>		
Formatore	Temi	Ore
<i>Sara Mezzetti</i>	ANT: una realtà nazionale: struttura e valori; il valore del servizio civile nel mondo dell'Eubiosia	4
Modulo 2: <i>La storia di ANT; ANT: le delegazioni in prima fila per la solidarietà ai malati oncologici e la prevenzione</i>		
Formatore	Temi	Ore
<i>Flavio Battistini</i>	La nascita dell'Associazione Nazionale Tumori (divenuta poi Fondazione ANT Italia Onlus), il ruolo delle delegazioni a supporto della mission di ANT, le campagne promozionali ANT	4
Modulo 3: <i>La catena solidale tra mondo profit, enti pubblici e non profit</i>		
Formatore	Temi	Ore
<i>Paolo Padoan e Sara Mezzetti</i>	Il Marketing sociale, La Corporate Social Responsibility, Il ruolo delle Istituzioni Pubbliche a supporto del Terzo Settore, La progettazione per la richiesta di fondi	2
Modulo 4: <i>La gestione degli eventi di raccolta fondi</i>		
Formatore	Temi	Ore
Sara Mezzetti	L'evento: dall'idea alla realizzazione; la gestione della logistica e delle risorse; case histories di eventi di successo per Fondazione ANT	2
Modulo 5: <i>L'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: dall'ospedale a casa</i>		
Formatore	Temi	Ore
<i>Andrea Martoni</i>	La continuità assistenziale; l'assistenza tra ospedale e territorio: organizzazione, punti di forza e di debolezza; il valore dell'assistenza domiciliare	4
Modulo 6: <i>L'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</i>		
Formatore	Temi	Ore
<i>Jacopo Tamanti</i>	Gli ODO – Ospedali Domiciliari Oncologici ANT: il loro funzionamento e struttura; L'Eubiosia a casa del Sofferente: esperienze e motivazioni alla base dell'operato di ANT	4
Modulo 7: <i>significato della malattia oncologica, il ruolo del caregiver e il ruolo del volontario</i>		
Formatore	Temi	Ore
<i>Silvia Varani e Rossana Messana</i>	Il ruolo del Volontariato in ANT; L'approccio alla Famiglia e al Volontariato <i>Il significato della malattia oncologica nella vita del Paziente; Meccanismi di difesa del Paziente, dei Familiari e degli Operatori Sanitari; Comunicazione efficace tra Paziente e Familiare e Operatori Sanitari; Il ruolo del care giver; Il valore della Solidarietà e dell'Eubiosia</i>	4
Modulo 8: <i>Le competenze amministrative in una ONLUS</i>		
Formatore	Temi	Ore

<i>Enrico Iovino</i>	Le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale; Agevolazioni fiscali per chi dona a una ONLUS; Brevi cenni sulla gestione della prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo ANT	4
Modulo 9: La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita		
Formatore	Tem	Ore
<i>Valeria Bonazzi, Enrico Ruggeri</i>	L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; I corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione; la sana nutrizione	4
Modulo 10: La comunicazione sociale		
Formatore	Tem	Ore
<i>Maria Rita Tattini</i>	Presentare ANT: l'ANT Identikit e le principali campagne istituzionali realizzate negli ultimi anni; Il Dipartimento Comunicazione ANT: coordinare e sviluppare i rapporti con la stampa, l'organizzazione del servizio di rassegna stampa, l'importanza dell'immagine congiunta e coordinata della Fondazione, le campagne pubblicitarie, i contatti con i testimonial; Scrivere un comunicato stampa: le linee guida; Scrivere per il web: ANT online	2
Modulo 11: Il Servizio Famiglie ANT		
Formatore	Tem	Ore
<i>Roberto Cesari</i>	La consegna a domicilio dei presidi; il ruolo del SEF nell'assistenza erogata	2
Modulo 12: ANT: mettere i valori in pratica		
Formatore	Tem	Ore
<i>Rossana Messana, Sara Mezzetti</i>	Momento di chiusura dell'esperienza formativa plenaria; riflessione sui valori di ANT e condivisione finale degli obiettivi	4
<p>Per le sedi di: <u>Bologna (formatori: Rossana Messana, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</u></p>		
Modulo 1A: La gestione di una campagna di raccolta fondi e la gestione di eventi solidali		
Formatore	Tem	Ore
<i>Bologna (formatori: Rossana Messana, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza</i>	<i>Le campagne attivate a livello locale; I principali sostenitori locali; L'organizzazione di una campagna di raccolta fondi; Le principali difficoltà da affrontare nella sensibilizzazione dei donatori nel contesto locale; Ideare, sviluppare e gestire un evento solidale</i>	8

<i>Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</i>		
Modulo 2A: La gestione di una giornata di prevenzione		
Formatore	Temi	Ore
<i>Bologna (formatori: Rossana Messana, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</i>	<i>I progetti di prevenzione oncologica ANT attivi sul territorio locale; Le procedure da seguire per richiedere contributi; Case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione</i>	8
Modulo 3A: Accoglienza e front desk		
Formatore	Temi	Ore
<i>Bologna (formatori: Rossana Messana, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</i>	<i>Come attivare l'assistenza domiciliare ANT; La composizione dell'ODO locale (Ospedale Domiciliare Oncologico); I servizi ANT offerti alla cittadinanza; Indirizzare le richieste di volontariato in ANT</i>	8
Modulo 4A: La gestione della comunicazione nel contesto locale		
Formatore	Temi	Ore
<i>Bologna (formatori: Rossana Messana, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore</i>	<i>l'ANT identikit locale; Case Histories dei rapporti attivati con la stampa locale;</i>	8

Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)	La gestione del database di contatti delle redazioni locali; La creazione di Newsletter e locandine; ANT online	
Per le sedi di: <u>Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)</u>		
Modulo 1: La gestione di una campagna di raccolta fondi e la gestione di eventi solidali		
Formatore	Temi	Ore
Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)	Le campagne attivate a livello locale; I principali sostenitori locali; L'organizzazione di una campagna di raccolta fondi; Le principali difficoltà da affrontare nella sensibilizzazione dei donatori nel contesto locale; Ideare, sviluppare e gestire un evento solidale	8
Modulo 2: La gestione di una giornata di prevenzione		
Formatore	Temi	Ore
Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)	I progetti di prevenzione oncologica ANT attivi sul territorio locale; Le procedure da seguire per richiedere contributi; Case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione	8
Modulo 3: Approfondimento sulla gestione amministrativa di una delegazione locale		
Formatore	Temi	Ore
Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)	La gestione della prima nota; I rapporti con i fornitori; Gestire le donazioni	8
Modulo 4: L'approccio ai donatori nel face to face		
Formatore	Temi	Ore
Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)	Raccontare ANT in pochi secondi; La gestione della donazione; La gestione del rifiuto; I materiali di supporto al banchetto di raccolta fondi	8

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5</p>		

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini